

## Laghi

# La sagra della sardina quest'anno spegne i fornelli

**Tavernola.** Problemi organizzativi e di spazi, i promotori rinunciano al tradizionale appuntamento gastronomico. «Ci saremo nel 2023»

TAVERNOLA

MARGARY FRASSI

«Comunque un'estate senza festa della sardina...non è estate», posta su Facebook il tavernolese Carlo Consoli, con accanto faccina con lacrimuccia e corrucciata. La popolare e frequentata sagra a base di sardine, organizzata dalla Pro loco di Tavernola nella panoramica location del prato di Gallinarga non si farà neppure quest'anno.

Piatto principe, sardine essiccate sott'olio leggermente abbrustolite sul braciere accompagnate da fette di polenta, ma anche altri manicaretti a base di pesce di lago, messi a punto dai volontari chef nel corso di oltre 30 anni. Menù che hanno attirato a Tavernola migliaia di degustatori, alcuni dei quali si prenotavano per l'anno seguente, temendo di non trovare posto. Così narrano le cronache.

Invece la sagra anche quest'anno salta per il terzo anno consecutivo. La 31ª manifestazione che si teneva nelle due settimane di luglio, da venerdì a domenica, si è infatti fermata al 2019. I buongustai provenienti da ogni parte della provincia di Bergamo e anche da fuori, rimarranno a bocca asciutta. «E la delusione è tanta», dicono. Se lo stop del 2020 e 2021 era giustificato dalla pandemia del Covid, quello di quest'anno fanno fatica a digerirlo. E tra i dispiaciuti ci sono gli stessi organizzatori.

La storica contabile e tuttofare Sandra Zanni spiega: «Le colonne portanti hanno tutti una



I cuochi all'opera in una scorsa edizione della rinomata sagra della sardina a Tavernola

■ **Rammarico da parte dei buongustai: la manifestazione salta per il terzo anno di seguito**

■ **Il presidente Giulio Consoli: il nostro scopo è valorizzare il paese**

certa età, alcuni con problemi di salute e seri problemi in famiglia. I giovani hanno preso altri impegni. Introvabile il capannone da allestire, per non parlare delle difficoltà dei permessi. La sagra richiede inoltre un faticoso lavoro nell'allestire cucina e servizi, tutto sulle spalle dei volontari impegnati giorno e notte quando la sagra entra nel vivo».

Rinunciare anche quest'anno alla sagra della sardina non è stata una decisione presa a cuor leggero dal direttivo. Lo spiega il presidente Giulio Consoli, che ha sempre lavorato a testa bassa con altri volontari per allestirla, facendo risparmiare quattrini: «Abbiamo preso in considera-

zione l'alternativa di una tensostruttura più piccola, ma non sarebbe stata la stessa sagra e comunque non ne sarebbe valsa la pena per poco tempo. Abbiamo scartato anche l'idea di tenerla a Tavernola nel giardino pubblico per non interferire con i ristoranti. Il nostro scopo non è fare concorrenza ad alcuno, bensì valorizzare il paese». Sgombrato subito il campo da equivoci con questa promessa: «Nel 2023 la sagra della sardina si farà con il nostro contributo a Bergamo e Brescia, capitali della cultura, presenti sul Sebino da sponde diverse, ma unite nell'intento di promuoverlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO UN VIAGGIO NELLE TRADIZIONI E NELLE MEMORIE LOCALI

### L'arte del Romanino intreccia le storie di Tavernola

MARGARY FRASSI

**Sabato una «lectio» dedicata al pittore che affrescò la pieve di San Pietro, incontri con scrittori e musica**

L'arte del Romanino a portata dei bambini. Sabato alle 14 Rosa Facchi, ex dirigente scolastica e una delle guide volontarie delle visite alla pieve di San Pietro di Tavernola, terrà per loro una «lectio» sull'affresco che il pittore bresciano del Cinquecento dipinse nella chiesa romanica che si affaccia sul Sebino. La Madonna con Bambino, Santi e committenti,



La pieve affrescata dal Romanino

pista sul lato sinistro dell'altare, è considerata dai critici un'opera importante del percorso artistico del pittore che soggiornò nel paese lacustre, ospite di nobili famiglie, i Fenaroli o i Foresti. Sul lato destro si contrappongono altri dipinti, in particolare una Madonna con il Bambino data 1497. La tradizione popolare vuole che nella notte tra il 28 e il 29 giugno, festività dei Santi Pietro e Paolo, venga riempito d'acqua un contenitore di vetro con l'albuma che nel giro di una notte assume la conformazione di vela, grazie all'intervento del santo che ha soffiato nel contenitore. Le vele, ritte o chiuse, erano interpretate di buono o cattivo auspicio per i raccolti dell'anno. L'iniziativa si svolge nell'ambito della minisagra promossa dalla parrocchia, dall'amministrazione comunale e dal gruppo guide San Pietro con lo scopo di valorizzare il contenuto artistico di questa chiesa. Alle 15 invece farò puntati su quattro scrittori di casa che parleranno delle loro ultime pubblicazioni: don Giuliano Zanchi, teologo e direttore ge-

nerale del Museo diocesano «Adriano Bernareggi», illustrerà il suo saggio «Icone dell'esilio»; il giornalista Fabio Paravisi il romanzo storico «La legge dell'inseguitore»; la montisolanese Rosarita Colosio, autrice di libri di storia e tradizioni lacustri, «Parole e storie di acqua dolce»; il sarnicese Roberto Vitali, poeta e scrittore, il giallo «Sarnico, San Mauro e il caso Volonteri». Alle 17 pausa per una merenda campagnola, in attesa che alle 21 diventi protagonista la musica classica con il concerto de «I Fiati di Milano», Raffaele Bertolini, Maria Giusi Malito e Fausto Polloni. Sarà inoltre esposta una gigantografia della Madonna Pellegrina che nel 1949 fece tappa anche a San Pietro salendo dall'antica mulattiera. Lo scopo è di conservarne la memoria in un opuscolo, con un invito ai Tavernolesi di scrivere ricordi e aneddoti raccontati da nonni e genitori.

Margary Frassi

VARIE

## Mezzo secolo di Messa, festa per don Belotti

Castelli Calepio

Domenica la comunità celebra i 50 anni di sacerdozio del parroco, in attesa di don Fumagalli

Le comunità di Cividino e Quintano, a Castelli Calepio, avranno presto una nuova guida spirituale: don Boris Fumagalli, 40 anni, ora vicario interparrocchiale a Romano, incarico che ricopre dal 2018. In fedeli, nel frattempo, ringraziano il parroco don Emilio Belotti, che lascerà il paese dopo l'estate. Fervono infatti i preparativi della festa per i 50 anni di ordinazione don Emilio. Domenica, alle 10.30 nella parrocchiale di Cividino, don Emilio celebrerà la Messa e dopo in oratorio si terrà un aperitivo. Nato il 12 settembre 1946 a Villongo San Filastro, dopo l'ordinazione sacerdotale del 24 giugno 1972, don Emilio è stato addetto all'Opera San Gregorio Barbarigo (1972-73), coadiutore parrocchiale di Berbenno (1973-80) e di Bol-



Don Emilio Belotti

gare (1980-84), parroco di Olmo e amministratore parrocchiale di Mezzoldo (1984-93) e, prima di giungere a Castelli Calepio 10 anni fa, parroco di Madone dal 1993. Don Emilio compirà 76 anni a settembre nella parrocchia di Grumello del Monte sarà collaboratore pastorale.

## Festival dei cammini tra lavoro e sapori

Ranzanico

Questa domenica il «Festival dei cammini» della Val Cavallina farà il suo esordio con un'escursione sull'itinerario detto «Fuoco del fare». Al costo di 10 euro (prenotazione obbligatoria) il percorso si snoda da Ranzanico a Bianzano, passando per Endine: un totale di 13 chilometri. Incentrata sul tema del lavoro, e in particolare sulla lavorazione della seta, l'uscita permetterà di apprezzare bellezze naturali e prodotti enogastronomici

di zona, di ammirare la nuova scultura «I filatori» di Giancarlo Defendi e di visitare il Museo Fal'Fil di Ranzanico: il tutto con guide ambientali bilingui (italiano-inglese), mappe, un braccialetto (rosso), un prodotto locale e la possibilità di acquistare (a 13 euro), anche un lunch-box, un pranzo al sacco. Il ritrovo è fissato al parcheggio del bar «Antica Filanda», in via Nazionale a Ranzanico, alle 8.30. Per informazioni [www.incamminoinalcavalina.it](http://www.incamminoinalcavalina.it) oppure Roberta Medini al 334.2683069.

## La musica de il Viaggio alla Panchina gigante

Fonteno

Sabato l'appuntamento con Panigari e Corso nell'ambito della rassegna Onde Musicali

Torna con l'estate l'appuntamento con «Onde Musicali sul lago d'Iseo» e lo fa in uno dei teatri naturali più belli del Sebino, alla Panchina gigante di Fonteno.

Sabato alle 18.30 ad esibirsi saranno Paolo Panigari

(clarinetto) e Fabiano Corso (chitarra acustica e classica), che insieme hanno dato vita al progetto acustico «Herr Wanderlust Il Viaggio», con il quale si esibiscono in festival e rassegne nazionali.

Il numero di posti disponibili è limitato e per questo, come per i rimanenti appuntamenti di «Onde Musicali» è raccomandabile la prenotazione dal sito [visitlakeiseo.info](http://visitlakeiseo.info).